

## Giovanni Battista Roncalli

Un richiamo a quanto scritto della sua famiglia da Giuseppe Bragazzi<sup>1</sup>; un cenno al sonetto scritto in occasione dell'ingresso nel sodalizio della principessa Teresa Grillo Panfilì; l'ipotesi che fosse parente del socio Giovanni Francesco Roncalli: questo è tutto ciò che ci è stato tramandato da Enrico Filippini, principale studioso dell'Accademia letteraria dei *Rinvigoriti* di Foligno<sup>2</sup>, sulla figura di Giovanni Battista Roncalli, tra i *Rinvigoriti* lo *Sterile* o il *Pacifico*, nonostante che di questo casato, tra i principali protagonisti della vita cittadina sin dallo scorcio del XVI secolo, fosse ancora vivo un insigne esponente, Domenico Roncalli Benedetti<sup>3</sup>, quando nel 1907 egli aveva iniziato la pubblicazione a puntate della sua opera sull'accademia nel "Bollettino della regia deputazione di storia patria per l'Umbria", raccolta poi in volumi tra 1911 e 1913.

Giovanni Battista nasce il 5 giugno 1694 da Pietro di Decio e Maddalena Gerardi. Nel quadro dell'ampia discendenza in Foligno del ricco mercante bergamasco Giovanni Martino Roncalli, suo padre è il capostipite di una delle tre linee che si

---

<sup>1</sup> *Compendio della storia di Fuligno*, Foligno, Tipografia Tomassini, 1858-59, in cui (p. 130 nota) si legge: «I Roncalli di Fuligno sono di origine lombarda. In un manoscritto dei signori marchesi Barnabò si dicono signori di Roncallia luogo celebre nella storia del Medio Evo. È certo che fin dal 1491 erano ascritti alla nobiltà bergamasca, e che il primo a stabilire la sua dimora in Fuligno fu Gio: Martino che vi si portò nel 1560. Il Jacobilli nel libro delle Nobili Famiglie parla de' Roncalli, e narra come il detto Gio: Martino lasciò un retaggio ai suoi figli di scudi 324 mila. Ebbe più individui che l'onorarono colla toga e colla spada, fra i quali merita d'esser specialmente ricordato Ercole consigliere aulico di Carlo VI imperatore di Germania». Da notare che Beltrame Roncalli, cugino di Giovanni Martino, risulta abitare in Assisi quando il 14 dicembre 1559 acquista alcuni pezzi di terra in territorio di Foligno (Sezione di Archivio di Stato di Foligno (d'ora in poi ASF), Notarile, I, 351, B. Dolci). Ma della presenza di Giovanni Martino in Foligno si ha notizia soltanto agli inizi degli anni Ottanta. Tuttora controverso è anche l'ammontare del capitale da lui lasciato in eredità: scudi 306.000 (e non 324.000) secondo Lodovico Jacobilli; non superiore a 275.000, stando a quanto si legge nel *Fulginatensis fideicommissi*, 7 giugno 1660, Biblioteca Jacobilli di Foligno, ms. B.IX.12, c. 102.

<sup>2</sup> *Un'Accademia umbra del primo Settecento e l'opera sua principale*, 2 voll. Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1911-1913, pp. 50 e 72 nota. Sull'accademia, si vedano ora anche E. Laureti (a cura di), *Fulginia. Rime Anacreontiche di Benedetto Pisani*, Foligno, Centro di ricerche Federico Frezzi, 2010, e R. Tavazzi, *La carta di Foligno e l'attività editoriale dei Rinvigoriti*, in G. Castagnari (a cura di), *L'industria della carta nelle Marche e nell'Umbria. Imprenditori lavoro produzione mercati. Secoli XVIII-XX*, Fabriano, Pia Università dei Cartai, 2010, pp. 233-252.

<sup>3</sup> Sul personaggio, il recentissimo, pregevole contributo di A. Bartolomei, *Domenico Roncalli Benedetti. Una vita*, a cura di F. Bettoni, Foligno, L'Officina della memoria - Il Formichiere, 2013.

diramano dal nonno Decio. Le altre due sono aperte dagli zii Lodovico e Leonardo, fratelli di suo padre<sup>4</sup>.

La sua nascita segue di quattro anni la divisione tra i sei figli di Decio del patrimonio accumulato dai loro ascendenti<sup>5</sup>, in particolare dal bisnonno Pietro, cavaliere di Malta, e Giovanni Martino, capostipite dell'intero casato. Tra i fabbricati ripartiti: a Giovanni Martino e Piermarino sono stati assegnati due mulini, uno da olio ed uno da grano, ed una casa nel castello di Pale, nonché la Villa Colpersico presso Foligno edificata dal cavaliere Pietro<sup>6</sup>; a Pietro e Leonardo una cartiera fuori di detto castello unitamente alla Villa Roncalli, edificata anch'essa, nei pressi di Sant'Eraclio, dal cavalier Pietro<sup>7</sup>; ad Ercole e Lodovico un'altra cartiera e casa fuori del castello di Pale. È rimasto invece indiviso il palazzo di comune residenza, sito all'imbocco della strada della Fiera<sup>8</sup>, la cui edificazione, iniziata da Giovanni Martino negli anni Novanta del Cinquecento, si era conclusa solo alcuni decenni prima<sup>9</sup>.

Morti Pietro (1707) e Leonardo (1700), nel 1728 Giovanni Battista ed i cugini Filippo, Nicola e Marco, figli di Leonardo e di Sulpizia Cattani, regolano la proprietà comune della Villa Roncalli e della cartiera in Pale: il primo cede ai secondi la metà della cartiera, mentre questi cedono in cambio la metà della Villa<sup>10</sup>, che rimarrà in proprietà ai discendenti di Giovanni Battista fino alla metà del XIX secolo<sup>11</sup>.

Quanto al palazzo avito, sia l'uno che gli altri ne cedono i rispettivi diritti ai figli di Lodovico<sup>12</sup>, giacché Giovanni Battista, sposata Camilla Benedetti di cui ha aggiunto

---

<sup>4</sup> In proposito si veda B. Lattanzi, *La famiglia Roncalli*, in "Bollettino storico della città di Foligno" (d'ora in poi "BsF"), III (1979), pp. 43-56.

<sup>5</sup> ASF, Notarile, I, 1257, B. Pagliarini, 21 aprile 1690.

<sup>6</sup> Su questa villa, si rinvia a B. Marinelli, *Villa Colpersico a Foligno, la più prestigiosa delle residenze rurali dei Roncalli*, di prossima pubblicazione.

<sup>7</sup> Al riguardo, B. Marinelli, *Villa Roncalli a Foligno*, in corso di stampa.

<sup>8</sup> Oggi corso Cavour.

<sup>9</sup> In proposito, B. Marinelli, *Palazzo Roncalli*, in *Residenze folignate*, Foligno 1997; F. Bettoni, B. Marinelli, *Foligno. Itinerari dentro e fuori le mura*, Foligno, Associazione Orfini Numeister, 2001, p. 33.

<sup>10</sup> ASF, Notarile, V, 320, A. Marsili, 5 ottobre 1728.

<sup>11</sup> Sarà venduta il 12 settembre 1848 dal pronipote Enrico Roncalli Benedetti al possidente folignate Giuseppe Candiotti, ASF, Notarile, V, 838, G. Pizzoni.

<sup>12</sup> ASF, Notarile, V, 237, G. Pagliarini, 13 gennaio 1729.

al proprio il cognome, si è trasferito nel suo palazzo nell'odierna via Mazzini<sup>13</sup>, mentre i figli di Leonardo sono attestati nel palazzo Cattani in via della Fiera, oggi sede della Cassa di Risparmio<sup>14</sup>.

Dottore *in utroque jure*, e membro dal 1719 del Consiglio generale della città composto da soli nobili, Giovanni Battista già nel 1715 è socio nell'Accademia dei *Rinvigoriti* (un suo sonetto figura infatti tra quelli celebrativi dell'ingresso in Accademia della principessa Teresa Grillo Panfili<sup>15</sup>), ma è dal 1718 che darà nel corso di circa tre lustri un assiduo contributo all'attività letteraria del sodalizio<sup>16</sup>.

---

<sup>13</sup> B. Marinelli, *Delle dimore dei Benedetti*, in "BsF", XIX (1995), pp. 581-601.

<sup>14</sup> B. Marinelli, *Il palazzo della Cassa di Risparmio di Foligno*, in *Cassa di Risparmio di Foligno 1857-2007*, Foligno 2007.

<sup>15</sup> *Per l'acclamazione nell'Accademia de' Rinvigoriti di Foligno dell'illustrissima ed eccellentissima signora D. Teresa Grillo principessa Panfilia fra gli Arcadi Irene Pamisia, orazione di Gio. Batista Boccolini segretario dell'istessa Accademia fra gli Arcadi Etolo Silleneo, detta dal medesimo alla presenza dell'ecc. sua il dì 2 dicembre 1715*, in Foligno MDCCXV per Pompeo Campana stampator pubblico. Il suo sonetto, che inizia col verso *Sopra tutti gli Eroi, ch'esalta il merto*, è a p. 37.

<sup>16</sup> Figurano suoi sonetti nelle seguenti raccolte: *Componimenti poetici per l'illustrissima signora Caterina Jacobilli patrizia di Foligno, che veste l'abito sacro di S. Benedetto nel venerab. Monastero di S. Maria di Bettlem della medesima città co' nomi di donna Amante Maria il giorno 24 luglio 1718*, in Foligno, per Pompeo Campana stamp. pubbl., [1718], p. VIII; *Rime per l'illustrissima sig. marchesa Caterina Balducci che col nome aggiunto di Eleonora veste l'abito sacro nel nobilissimo monastero di S. Caterina di Macerata dedicate al merito singolare dell'illustris. sig. marc. Gio. Maria Balducci tesoriere gen. della Marca e padre della medesima signora*, in Foligno, per Niccolò Campitelli stamp. cam. e vesc., 1718, p. XIII; *Componimenti poetici per la felicissima monacazione dell'illustrissima signora Vittoria Gerardi nobile di Foligno, che prende il nome di suora Fidalma Maria Crocifissa nel venerabile monastero di S. Maria del Popolo dell'Ordine di S. Domenico seguita il dì 13 giugno 1720, dedicati all'illustrissimo signore Giuseppe Gigli cavaliere gerosolimitano*, in Foligno, per il Campana stamp. pubbl., 1720, p. 11; *Poesie di vari autori per le nozze degl'illustrissimi signori il signore Gentile Gentili, e la signora Costantina Orfini Vitelli ambi nobili di Foligno, dedicate all'illustrissimo signore Cesare Gentili padre dello sposo*, in Foligno, per il Campana stamp. pubbl., 1720, p. 15; *Rime di vari autori per le nozze degl'illustrissimi signori Carlo Silvestri e Maria Rosa degli Onofri ambo nobili di Foligno dedicate all'illustrissimo signore Francesco Silvestri padre dello sposo*, in Foligno, per il Campana stamp. pubbl., 1723, p. 20; *Componimenti poetici per la monacazione dell'illustrissima signora Bibiana Gentili nobile di Foligno, che nel ven. monastero di S. Maria della Croce dell'ordine di S. Agostino della medesima città, prende il nome di Maria di Gesù*, in Foligno, per Pompeo Campana stamp. pubblico, 1725, p. 22; *Rime per la monacazione della signora Cecilia Cristalli da Foligno, che prende il nome di Maria Cecilia nell'insigne monastero di S. Maria della Croce dell'ordine di S. Agostino di Foligno, dedicate all'illustrissima signora Emilia Foschi Bolognini nobile di detta città*, in Foligno, per Pompeo Campana stamp. pubblico, 1727, p. 11; *Rime di diversi insigni autori per la monacazione di donna Maria Maddalena Bolognini, al secolo Agata nobile di Foligno nel venerabile monastero di S. Maria di Bettelemme dell'Ordine di S. Benedetto dell'illustrissima Congregazione olivetana della medesima città, dedicate all'illustrissimo signore Giambattista*

Mentre dell'abate Giovanni Francesco Roncalli, figlio di Lodovico e suo cugino, già presente tra i *Rinvigoriti* nel 1719 (con il nome di *Indurato*)<sup>17</sup> si conosce un solo sonetto<sup>18</sup>.

Entrambi, insieme a due altri *Rinvigoriti*, Domenico Giusti (il *Moderato*) e Pietro Vitelleschi (il *Delfico*), saranno tra i dodici eminenti personaggi che nel 1759 fonderanno un nuovo sodalizio letterario: l'Accademia "Fulginia"<sup>19</sup>. Ma Giovanni Battista ne farà parte per poco, giacché il 18 febbraio 1760 passerà a miglior vita.

Bruno Marinelli

---

*Bolognini*, in Foligno, pe'l Campana stamp. cam. e pubbl. 1729, p. 18.; *Rime per la monacazione dell'illustrissima signora Maria Cecilia Roncalli nobile di Foligno nel venerabile monastero della santissima Trinità della medesima città col nome di suor Maria Candida, dedicate all'illustrissimo e reverendiss. sig. monsignore Giosafat Battistelli vescovo vigilantissimo di Foligno*, in Foligno, pe'l Campana stamp cam. e pubbl., 1730, pp. 11-12; *Applausi poetici alla generosa risoluzione dell'illustrissima signora Olimpia Gregori nobile di Foligno nel prender l'abito religioso nel monastero di S. Maria di Bettelemme di det. città dell'ordine di S. Benedetto dell'ill.ma congregazione Olivetana, col nome di donna Maria di Gesù, dedicati all'illustrissimo signore Filippo Gregori patrizio della medesima città, zio della sig. candidata*, in Foligno, pe'l Campana stamp. cam. e pubbl., 1730, p. 23; *Componimenti poetici per la monacazione dell'illustrissima signora Maddalena Conti da Foligno nell'osservantissimo monastero di S. Lucia del primo Ordine di S. Chiara della medesima città col nome di suor Maria Maddalena del cuor di Maria, dedicati all'ill.mo e rev.mo sig. monsig. Giosafat Battistelli vescovo vigilantissimo di Foligno*, in Foligno, pe'l Campana stamp. vesc. cam. e pubbl., 1732, p. 14; *Applausi poetici per le felicissime nozze dell'illustrissimo sig. marchese Carlo Elisei nobile di Foligno, coll'illustrissima signora Chiara Veronica Tommasi nobile di Cortona, dedicati all' illustriss. e reverendiss. sig. monsignore Onofrio Elisei vescovo degnissimo d'Orvieto*, in Foligno, per il Campana stamp. vesc. Cam. e pubbl., 1732, p. 12; *Componimenti poetici per la monacazione dell' illustrissima signora Anna Fattilei romana, nel venerabile monastero della Santissima Annunziata del Terz'ordine di S. Chiara della città di Foligno, col nome di suor Anna Margarita Gaetana, dedicati all'ill.mo e rev.mo sig. monsignore Giosafat Battistelli vescovo vigilantissimo di Foligno*, in Foligno, per Feliciano e Filippo Campitelli, 1732, p. 8; *Rime per la monacazione di suora Maria Anna della Croce, al secolo Margarita Jacobilli nobile di Foligno nel venerabile monastero di S. Lucia di detta città del primo ordine di S. Chiara, dedicate al nobil signor barone Domenico Valenti patrizio di Orvieto pro-zio della medesima signora*, in Foligno, per Pompeo Campana stamp. vesc. cam. e pubbl., 1734, p. 8; *Componimenti poetici per le nozze degl'illustrissimi signori Decio degli Onofri, e Maddalena Montogli nobili di Foligno dedicati alli medesimi signori sposi*, in Foligno, pe'l Campana stamp. vesc. Cam. e pubbl., s. a., p. 11.

<sup>17</sup> Cfr. il *Catalogo degli accademici Rinvigoriti di Foligno colle loro costituzioni e capitoli*, Foligno, per Pompeo Campana stamp. pubblico, 1719, p. 18.

<sup>18</sup> *Componimenti poetici per le nozze degl'illustrissimi signori Decio degli Onofri, e Maddalena Montogli nobili di Foligno dedicati alli medesimi signori sposi*, in Foligno, pe'l Campana stamp. vesc. cam. e pubbl., s. a., p. 12.

<sup>19</sup> Al riguardo, A. Messini, *L'Accademia "Fulginia" e le altre associazioni culturali sorte in Foligno nella seconda metà del XVIII secolo*, Foligno, Stab. Tipografico G. Campi, 1932.